



**Progetto
f-RENI-amo**
*Rallentare la malattia renale
Evitare la dialisi
Migliorare la vita*



Con il patrocinio di OMCeO Torino

Premessa:

Il progetto è nato in collaborazione fra

- Istituto CHANGE Torino
- Società Italiana di Nefrologia Sezione Piemonte e Valle d'AOSTA
- SIAN (società Italiana Infermieri Area Nefrologica)
- Società Italiana Nutrizione Clinica
- Società Italiana di Medicina delle Migrazioni
- ANED Associazione Nazionale Dializzati e Trapiantati
- Università di Scienze Gastronomiche/ Slow Food

E' destinato ai pazienti – italiani e stranieri - con patologia renale in fase non ancora avanzata, con l'obiettivo di aiutarli a evitare o ritardare la progressione di malattia e il ricorso alla dialisi con l'assunzione di modalità alimentari e stili di vita adeguati.

Obiettivi

Il progetto F-RENI-amo si propone di potenziare l'efficacia degli interventi educativi e motivazionali svolti da medici nefrologi, infermieri delle nefrologie, dietisti, medici nutrizionisti e medici di medicina generale nei confronti dei pazienti e ai loro familiari, migliorare l'informazione sulla patologia renale e sugli stili di vita che possono evitare il peggioramento e ridurre così il numero di pazienti che devono ricorrere alla dialisi.

Sulla base della revisione della letteratura e dell'esperienza clinica uno dei fattori più importanti per rallentare la progressione della malattia renale cronica e ritardare o evitare il ricorso alla dialisi, oltre al trattamento dell'ipertensione arteriosa, è rappresentato dalla dieta con contenuto ridotto di proteine e di fosforo.

L'adesione a una dieta di questo tipo non è facile, e richiede una informazione/formazione adeguata sia del paziente che dei caregivers, e un sostegno costante alla motivazione. Anche le indicazioni di tipo dietologico devono tenere conto dell'organizzazione dei pasti (nel senso che è necessario tener conto del fatto che il paziente consumi i propri pasti a casa o fuori casa), delle abitudini e delle preferenze del paziente, e mantenere per quanto possibile la gradevolezza dei cibi proposti.

Il progetto si propone di sperimentare modalità di educazione e motivazione dei pazienti affinché riescano a conciliare le esigenze dietetiche derivanti dalla patologia con le tradizioni e la cultura delle proprie origini, le esigenze della vita di tutti i giorni, nell'ottica di preservare al meglio la qualità della vita.

Referenti del progetto:

Silvana Quadrino: silvana.quadrino@gmail.com
Piera Rossetto Casel: rossettopiera@gmail.com

Coordinamento :

Istituto CHANGE
via Valperga Caluso 32 – Torino
011 6680706



**Progetto
f-RENI-amo**
*Rallentare la malattia renale
Evitare la dialisi
Migliorare la vita*



Con il patrocinio di OMCeO Torino

Descrizione dell'intervento:

Prima fase

Intervento formativo rivolto ai professionisti che si occupano di pazienti con malattia renale (medici di medicina generale, nefrologi, infermieri, dietologi)

L'intervento è stato sperimentato con risultati positivi sul territorio della ASL TO4 nel mese di giugno 2018 e può essere replicato in altre ASL e ASO.

Obiettivo

L'intervento formativo si propone di fornire ai professionisti che si occupano di pazienti con patologia renale in fase iniziale la capacità di realizzare interventi di educazione alimentare e di motivazione all'assunzione di stili di vita adeguati, al fine di rallentare l'evoluzione della patologia e evitare il ricorso alla dialisi.

La associazione infermieristica SIAN (già EDTNA) segnala da tempo la difficoltà nel motivare i pazienti con patologia renale in fase iniziale ad adottare uno stile alimentare e di vita compatibile con la loro condizione di salute.

Il lavoro preliminare di documentazione e di ricerca svolto dal gruppo di progettazione fra il 2017 e il 2018, in vista della realizzazione di interventi di formazione rivolti ai professionisti interessati, ha confermato la necessità di dotare i professionisti di competenze di patient education e di counseling motivazionale, ma anche di fornire loro una cultura dell'alimentazione e dei rapporti fra cibo e benessere. Molte delle difficoltà rilevate nascono infatti dall'eccessiva distanza fra l'alimentazione "prescritta" per la patologia renale e gli aspetti di piacere, di legame con le tradizioni e con la cultura alimentare delle proprie origini, e dalla difficoltà di conciliare le indicazioni dietetiche con le esigenze della vita quotidiana, dall'approvvigionamento alla preparazione di cibi idonei ma gradevoli.

Per questi ultimi aspetti il progetto che proponiamo si avvarrà della collaborazione con l'Università di Scienza Gastronomiche di Pollenzo.

Articolazione dell'intervento

L'intervento formativo prevede

Due giornate di formazione nelle sedi della ASL e ASO che aderiranno al progetto rivolte a gruppi interprofessionali di 20-30 professionisti

In particolare saranno oggetto dell'intervento formativo

- Gli aspetti clinici della malattia renale per l'intercettazione precoce della patologia e per l'avvio tempestivo di percorsi di cura integrati
- Gli aspetti nutrizionali e comportamentali in ottica di patient education
- Le tecniche di comunicazione educativa con i pazienti e i famigliari
- Il counselling motivazionale

Referenti del progetto:

Silvana Quadrino: silvana.quadrino@gmail.com
Piera Rossetto Casel : rossettopiera@gmail.com

Coordinamento :

Istituto CHANGE
via Valperga Caluso 32 – Torino
011 6680706



**Progetto
f-RENI-amo**
*Rallentare la malattia renale
Evitare la dialisi
Migliorare la vita*



Con il patrocinio di OMCeO Torino

Una giornata formativa ed esperienziale presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Nell'incontro saranno coinvolti alcuni docenti dell'Università che interverranno, insieme ai docenti del corso, su aspetti di cultura dell'alimentazione, sulle origini degli alimenti, sulla scelta e la trasformazione dei cibi in funzione delle esigenze dei pazienti.

Dalle 11 alle 13 verrà realizzato un laboratorio di cucina, condotto dalla responsabile della Scuola di cucina di Pollenzo, che permetterà ai partecipanti di sperimentare modalità di preparazione di cibi adatti ai pazienti con patologia renale.

Nel pomeriggio un laboratorio esperienziale consentirà ai partecipanti di sperimentare le differenze di gusto e di piacevolezza di cibi preparati utilizzando accorgimenti di cottura e aggiunte di erbe e spezie adatti ai pazienti con patologia renale.

Seconda fase

Progettazione, realizzazione e diffusione di materiali formativi e informativi destinati ai professionisti e ai pazienti

Sono in fase di studio e verranno realizzati entro il mese di ottobre 2018

- opuscoli e ricettari destinati a pazienti e famigliari, con indicazioni e consigli sugli stili di vita, sui comportamenti alimentari, sulla scelta e la preparazione degli alimenti, con ricette messe a punto in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche e con Slow Food.
- segnalibri con brevi ricette e consigli di comportamento alimentare
- locandine da affiggere nei locali delle ASL, nelle farmacie, negli studi medici
- video educativi da diffondere attraverso il sito www.freniamo.it (che verrà progettato e realizzato appositamente) e attraverso i social media.

E' prevista l'attivazione di una piattaforma digitale "narrativa", destinata a facilitare l'informazione e favorire l'empowerment dei pazienti e dei loro familiari coniugando il valore terapeutico del metodo narrativo con le potenzialità offerte dagli strumenti digitali.

Incontri con i pazienti e con i cittadini

Parallelamente alle fasi descritte verranno realizzati momenti di presentazione del progetto e di incontro con associazioni di pazienti per la diffusione dei materiali informativi/educativi previsti dal progetto.

Referenti del progetto:

Silvana Quadrino: silvana.quadrino@gmail.com
Piera Rossetto Casel: rossettopiera@gmail.com

Coordinamento:

Istituto CHANGE
via Valperga Caluso 32 - Torino
011 6680706



**Progetto
f-RENI-amo**
*Rallentare la malattia renale
Evitare la dialisi
Migliorare la vita*



Con il patrocinio di OMceO Torino

Terza fase: Ampliamento alle diverse realtà culturali (novembre 2018- aprile 2019)

Le differenze di abitudini e la diversa percezione della malattia renale all'interno delle diverse culture riduce l'adesione alle proposte di stili di vita adeguati alle condizioni cliniche del paziente:

I materiali realizzati nella seconda fase del progetto verranno discussi con mediatori culturali delle principali etnie presenti sul territorio, con l'obiettivo di

- proporre un approfondimento formativo specifico sulla comunicazione educativa e motivazionale con pazienti di altre culture
- modificare i materiali informativi per i cittadini adattandoli alle diverse culture non soltanto in termini di traduzione linguistica ma anche di congruenza con le abitudini e le possibilità di adottare determinati comportamenti.

Questa parte del progetto è stata presentata, in collaborazione con Slow Food International, al Festival Panafricano di Torino nel mese di giugno 2018.

L'area Innovazione Culturale della Compagnia di San Paolo, che sta attivando un nuovo filone di interventi sul tema dell'inclusione culturale dal titolo "la salute/malattia dell'altro" si è dichiarata interessata a sostenere questa parte del progetto.

Il progetto F RENI amo verrà presentato in occasione di incontri nazionali e internazionali, e il modello di intervento sarà messo a disposizione di ASL, ASO, Regioni che intendano adottarlo.

Referenti del progetto:

Silvana Quadrino: silvana.quadrino@gmail.com
Piera Rossetto Casel : rossettopiera@gmail.com

Coordinamento :

Istituto CHANGE
via Valperga Caluso 32 – Torino
011 6680706